

The Bear, una storia che emoziona e travolge

Pubblicato: Sabato 1 Ottobre 2022



C'è una serie TV in particolare che quest'anno sta spopolando su **Disney+**, parliamo di **The Bear**, una storia profondamente **delicata e difficile**, che non dà il tempo allo spettatore di pensare, ma anzi, toglie il respiro tra un susseguirsi di **ricette, musica, ritmo e la storia del protagonista**.

Lo chef **Carmy Berzatto** è, infatti, un **astro nascente della cucina stellata newyorkese**, costretto a tornare a casa sua, a Chicago, per prendere in mano le redini del piccolo ristorante di famiglia.

Una storia che sarà in grado di far riflettere, grazie anche a una scenografia incentrata sul **quartiere Near North Side** della città, popolato da colletti bianchi, comunità multirazziali e tanta micro criminalità.

Uno scenario che ci propone un protagonista pieno di buona volontà, che dovrà però fare i conti col suo passato, con il suicidio di suo fratello e un futuro incerto, non agevolato di certo da una brigata poco collaborativa e molto sopra le righe con cui si troverà a interagire.

Perché guardare questa serie

Grazie anche a un netto incremento dei film e delle serie TV disponibili sulle varie **piattaforme streaming**, ad oggi l'offerta tra cui scegliere è davvero ampia.

Tutto ciò che serve per gustarsi **contenuti digitali di alto livello** sono un comodo divano e una buona

Smart TV, senza ovviamente dimenticare il dover [trovare le migliori tariffe internet casa](#), un passo fondamentale per utilizzare al meglio le varie piattaforme a disposizione.

The Bear, in particolare, è uno di quei contenuti che lasciano il segno, una storia **sapientemente contestualizzata** in una rappresentazione molto realistica della cucina di un ristorante, ma anche egregiamente arricchita di **momenti delicati e difficili**, come i temi della sindrome post traumatica, gli [attacchi di ansia](#) e l'ansia da prestazione, tutte difficoltà che per il giovane chef sono all'ordine del giorno.

Tutto questo, per il povero Carmy, è poi ancor di più appesantito dal fatto di dover rimettere insieme i pezzi della sua vita e cercare insieme di dare un senso alla **morte di suo fratello**.

Una sapiente regia

La regia e sceneggiatura di questa nuova serie sono in grado di trasformare questo racconto in una **serie breve ma molto intensa**, che sa appassionare i telespettatori. Gli otto episodi volano infatti via in un attimo e, per fortuna, è già prevista una **seconda stagione**, che speriamo sarà altrettanto travolgente e frenetica, proprio come nella realtà di un ristorante.

Ed è così che tutto è in grado di trasportarci nella realtà di Carmy, i piani sequenza, i primi piani ravvicinati, i dialoghi sempre molto serrati e la musica del protagonista, con in sottofondo brani indimenticabili dei Pearl Jam e degli Wilco.

La strada del ragazzo è sicuramente in salita, ma di certo piena della sua grande forza di volontà e della voglia di emergere e questo ci commuove e ci travolge.

L'attore **Jeremy Allen White**, che veste i panni del protagonista in modo egregio, è di certo tra i personaggi dell'anno e a lui si affianca un **cast fantastico** e delle guest star di tutto rispetto, come Joel McHale nei panni dello chef capo di Carmy e John Bernthal in quelli di Mikey Berzatto.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it